
Presidenza: Lituania**885^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 27 ottobre 2011

Inizio: ore 10.10
Interruzione: ore 12.55
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 16.00

2. Presidenza: Ambasciatore R. Norkus
Sig. A. Krivas

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente dell'Armenia presso l'OSCE, Ambasciatore Arman Kirakossian.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO
(ODIHR) IN MERITO ALLA RIUNIONE
SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL
QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA**

Presidenza, Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR.GAL/62/11 OSCE+), Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1012/11), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1001/11), Federazione Russa (PC.DEL/1016/11), Belarus (PC.DEL/1020/11 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1006/11), Canada, Santa Sede (PC.DEL/998/11), Turchia (PC.DEL/1010/11), Kirghizistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE E AMBIENTALI
DELL'OSCE

Presidenza, Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE (SEC.GAL/170/11 OSCE+), Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Turchia, Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/996/11), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1004/11), Federazione Russa (PC.DEL/1017/11), Belarus (PC.DEL/1021/11), Svizzera (PC.DEL/1007/11), Canada, Ucraina (PC.DEL/1015/11), Santa Sede (PC.DEL/999/11), Georgia, Azerbaigian, Armenia

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Terremoto nella provincia di Van della Turchia il 23 ottobre 2011:* Presidenza, Polonia-Unione europea (PC.DEL/997/11), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (PC.DEL/1018/11), Canada, Belarus (PC.DEL/1023/11), Norvegia (PC.DEL/994/11), Azerbaigian, Ucraina (PC.DEL/995/11 OSCE+), Armenia, Santa Sede (PC.DEL/1000/11), Svizzera (PC.DEL/1008/11), Uzbekistan, Assemblea parlamentare dell'OSCE, Georgia, Turchia (PC.DEL/1011/11), Kazakistan (PC.DEL/1003/11)
- (b) *Libertà di riunione negli Stati Uniti d'America e negli Stati membri dell'Unione europea:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1002/11), Belarus (PC.DEL/1022/11 OSCE+), Belgio, Spagna, Polonia-Unione europea, Germania, Portogallo
- (c) *Annuncio da parte dell'ETA della cessazione delle sue attività militari il 20 ottobre 2011:* Spagna (Annesso), Francia
- (d) *Recenti sviluppi nella regione del Mediterraneo:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1009/11), Assemblea parlamentare dell'OSCE
- (e) *Diritti dell'uomo e libertà fondamentali in Belarus:* Canada, Belarus
- (f) *Recenti inondazioni in Thailandia:* Canada

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Presidenza dell'Ambasciatore R. Norkus, Presidente del Consiglio permanente, della 14^a riunione del Gruppo di coordinamento tra il Consiglio d'Europa e l'OSCE, tenuta il 21 ottobre 2011:* Presidenza (CIO.GAL/212/11)

- (b) *Partecipazione del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per i conflitti protratti, Ambasciatore G. Čekuolis, alla sedicesima riunione del Meccanismo di prevenzione e gestione degli incidenti (IPRM), tenutasi a Dvani, Georgia, il 21 ottobre 2011: Presidenza (CIO.GAL/212/11)*
- (c) *Dichiarazione del Presidente in esercizio che invita il Presidente belaruso a non promulgare nuove restrizioni alla libertà di riunione e di associazione in Belarus (SEC.PR/409/11): Presidenza (CIO.GAL/212/11)*
- (d) *Partecipazione del Presidente del Consiglio permanente, Ambasciatore R. Norkus, alla cerimonia del Max van der Stoep Award, tenutasi a L'Aia il 24 ottobre 2011: Presidenza (CIO.GAL/212/11)*

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale: Segretario generale*
- (b) *Dibattiti sulla proposta di Bilancio unificato per il 2012 svoltisi in seno al Comitato di consulenza sulla gestione e le finanze: Segretario generale*

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Annuncio della distribuzione del documento intitolato: Stato dei documenti da sottoporre all'adozione del Consiglio dei ministri dell'OSCE nel 2011: Presidenza*
- (b) *Informazioni sui voli per recarsi alla diciottesima Riunione del Consiglio dei ministri, che si terrà a Vilnius il 6 e 7 ottobre 2011 (MC.INF/7/11): Presidenza*
- (c) *Sorteggio per stabilire l'ordine delle dichiarazioni durante la diciottesima Riunione del Consiglio dei ministri, da svolgersi il 3 novembre 2011 dopo la seduta del Consiglio permanente (CIO.GAL/209/11 OSCE+): Presidenza*
- (d) *Riunione allargata del Consiglio permanente, da tenersi il 18 novembre 2011: Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 3 novembre 2011, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/885
27 October 2011
Annex

ITALIAN
Original: SPANISH

885^a Seduta plenaria

Giornale PC N.885, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

in qualità di Ambasciatore e Rappresentante permanente del Regno di Spagna presso l'OSCE, ho il piacere di comunicare formalmente al Consiglio permanente che il 20 ottobre 2011 l'organizzazione terroristica ETA ha annunciato la cessazione definitiva della sua attività terroristica. Si tratta, naturalmente, di un evento importante ed è stato accolto come tale dalla società spagnola.

Questo sentimento generale della popolazione è stato espresso da numerose istituzioni, sia in Spagna che all'estero. Mi consenta di ricordare che Sua Altezza Reale, il Principe ereditario, in riferimento a tale questione ha rilevato che ciò rappresenta innanzitutto "una grande vittoria del nostro stato di diritto, della volontà e della determinazione dimostrate dalle istituzioni democratiche, del sacrificio e dell'impegno profusi e dell'efficacia del lavoro svolto dalle forze di sicurezza e, infine, della nostra società nel suo insieme".

Al tempo stesso il Capo del Governo, nelle sue dichiarazioni ufficiali ha sottolineato che la cessazione dell'attività terroristica dell'ETA rappresenta un trionfo dello stato di diritto. Ciò, egli ha affermato, "è stato possibile anche grazie alla collaborazione della Francia e delle sue autorità, con le quali abbiamo contratto un debito di gratitudine. Tale riconoscimento si estende anche a tutti i Paesi che nel corso degli anni ci hanno offerto il loro appoggio e la loro solidarietà".

È un'occasione che ci offre l'opportunità di ricordare gli impegni contenuti nella Carta dell'OSCE per la prevenzione e la lotta al terrorismo e di esortare tutti gli Stati partecipanti ad assicurare che, sulla base di tali impegni, si possa riuscire a far fronte alla sfida che questo fenomeno crudele e distruttivo in tutte le sue manifestazioni continua a rappresentare per la società del XXI secolo.

Signor Presidente,

la legittima soddisfazione per la vittoria nei confronti del terrorismo dell'ETA manifestata da tutti i settori della società democratica spagnola e dalle sue istituzioni si accompagna d'altra parte al ricordo e al rispetto per le sue vittime e per il loro dolore. Ci uniamo al commosso omaggio tributato alla loro memoria e alla loro dignità.

Non vi è dubbio che gli atti di terrorismo costituiscono una delle peggiori violazioni dei diritti umani e per tale motivo riaffermiamo la nostra ferma volontà di prevenirli e combatterli e di rafforzare in tal modo la sicurezza dei nostri concittadini, conformemente a quanto stabilito nella Decisione N.618 sulla Solidarietà con le vittime del terrorismo, approvata dal Consiglio permanente l'1 luglio 2004.

Grazie, Signor Presidente.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa agli atti di questa seduta.

Grazie a tutti voi per l'attenzione accordatami.